

Ringraziare i figli ogni tanto, perché fare il papà costringe a tirar fuori il meglio da sé. Il mestiere di padre può essere utile agli uomini quanto lo è ai bambini. Nessun uomo potrà mai capire il significato della vita, il significato del mondo, il significato di qualsiasi cosa, finché non avrà un figlio da amare. Allora, l'universo intero muterà e nulla gli apparirà mai più esattamente come prima.

E se un papà vuole **un termometro quasi sicuro della propria riuscita come padre, chieda alla madre dei suoi figli: «Vorresti che i nostri figli assomigliassero a me?».**



da: BRUNO FERRERO, *Il Bollettino Salesiano*,
rubrica *Come Don Bosco*

DIZIONARIO PEDAGOGICO a cura di Jean-François Meurs

PROVOCAZIONE. «Alberto, sei contento di te?». «Euh... io?». Don Bosco invita ogni giovane che incontra a trovarsi bene nella sua pelle. Per questo li incoraggia a fare qualcosa di bene. Una sana – e santa – provocazione.

DROP-OUT. Se l'educazione ha oggi qualche probabilità di imporsi, è quando si indirizza ai più sfavoriti.

✓ **La chance di una scuola, sono i "cattivi" allievi.**

✓ **La chance di una coppia, è il figlio difficile.**

✓ **La chance della Chiesa, sono i giovani che non l'amano più...**

Essi ci impediscono di coccolarci nell'autosoddisfazione, **ci fanno scoprire-aprire tesori di pazienza, di inventiva, di creatività.** Ci costringono a darci alla contemplazione, alla santità, alla conversione.

GENTE DI SPERANZA. L'educazione è speranza: io spero in te. **Insieme stiamo costruendo un mondo più giusto e fraterno.**

Don Bosco è convinto che una persona non può essere valutata soltanto da ciò che sta compiendo oggi.

Tutti possono cambiare, anzi convertirsi. **educare**

==== (2. fine - in Scheda 59: Prima parte) ====



SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

60

GIALLA

serie

EDUCARE LA FAMIGLIA CON LA FAMIGLIASupplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.comScheda 60: **SECONDA PARTE** (in Scheda 59: **PRIMA PARTE**)

L'EDUCATORE

Un **PAPÀ**
come **DIO**



IL PESO DEL RUOLO PATERNO SULL'EQUILIBRIO PSICOLOGICO DEI FIGLI

Dopo un'epoca che veniva definita quella della "società senza padre", **oggi tutti gli studi di sociologia, psicologia, antropologia dimostrano** il peso del ruolo paterno sull'equilibrio psicosociale dei figli. Eppure **il papà è per i figli il genitore meno conosciuto.**

sociologia (= scienza che studia i vari fenomeni e processi sociali)

psicologia (= scienza che studia il comportamento e i processi mentali)

antropologia (= ramo delle scienze naturali che studia il comportamento dell'uomo)

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.



archivio edv

✓ OSSERVARE
✓ ASCOLTARE
✓ CONOSCERE
✓ AGIRE

In questi quattro verbi troviamo le fasi di una magnifica pedagogia (= teoria dell'educazione mirante a determinare i fini del processo educativo e i modi più atti a conseguirli) paterna.

E come esempio abbiamo il più incredibile di tutti: Dio stesso. È Lui che nella Bibbia si definisce "Padre". E dimostra come si fa. Quando chiama Mosé, Dio afferma:

– **Ho osservato** la miseria del mio popolo e **ho udito** il suo grido... **Conosco** infatti le sue sofferenze. **Sono sceso per liberarlo...** ».

(Es 3, 7-8)

L'umorista Erma Bombeck parlando di suo padre ha scritto:

«*Quand'io ero piccola, il padre era come la luce all'interno del frigorifero: ogni casa li aveva, ma nessuno sapeva veramente che cosa facessero l'uno e l'altra una volta chiuso lo sportello*».

E questo il pensiero di san Giovanni Bosco:

«*Che gli allievi abbiano sempre sopra di loro l'occhio vigile del Direttore o degli Assistenti, che come padri amorosi parlino, servano di guida ad ogni evento, diano consigli ed amorevolmente correggano*».

NESSUNO
HA INNATE LE DOTI
DI UN BUON PADRE:
PER DIVENTARLO
CI VOGLIONO

✓ PAZIENZA,
✓ APPLICAZIONE
✓ E AMORE.

Per essere
UN BUON PADRE occorre:



Conquistarsi la confidenza e la stima dei figli. I papà non si devono tenere emotivamente lontani i figli, ma cercare di entrare in sintonia con loro.

Un buon padre ascolta i figli "con il cuore", pronuncia spesso la frase magica: «*Sono orgoglioso di te*». Può darsi che non sia del tutto orgoglioso, ma lo diventerà presto, perché la frase è davvero portentosa.

Mostrare armonia, stima e concordanza pedagogica con la moglie davanti ai figli. Il

buon papà fa fronte comune con la moglie. La figura paterna è basilare nella costruzione della coscienza. Soprattutto i preadolescenti hanno bisogno di indicazioni chiare e di una personalità forte a cui appoggiarsi nel tempo fragile e tempestoso dell'autoformazione.

«*Parlino, servano di guida ad ogni evento*», afferma Don Bosco.

Essere il porto accogliente per i "naufraghi della giornata" (compresa la moglie). Fare di qualche momento particolare, la cena per esempio, un punto d'incontro per la famiglia, dove si possa conversare in un clima sereno.

Un buon papà sa creare la magia dei ricordi, attraverso i piccoli rituali dell'affetto. Perché non provare la "benedizione dei figli" tutte le sere? Si trova nel manuale di preghiera per la famiglia preparato dai vescovi italiani.

Una mamma che prega con i propri figli è una cosa bella, ma quasi normale. **Un papà che prega con i propri figli, lascerà in loro un'impronta indelebile.**



archivio edv